

All'attenzione di:

Provincia di Biella
Unione Montana Valle Elvo
Sindaci dei Comuni della Valle Elvo

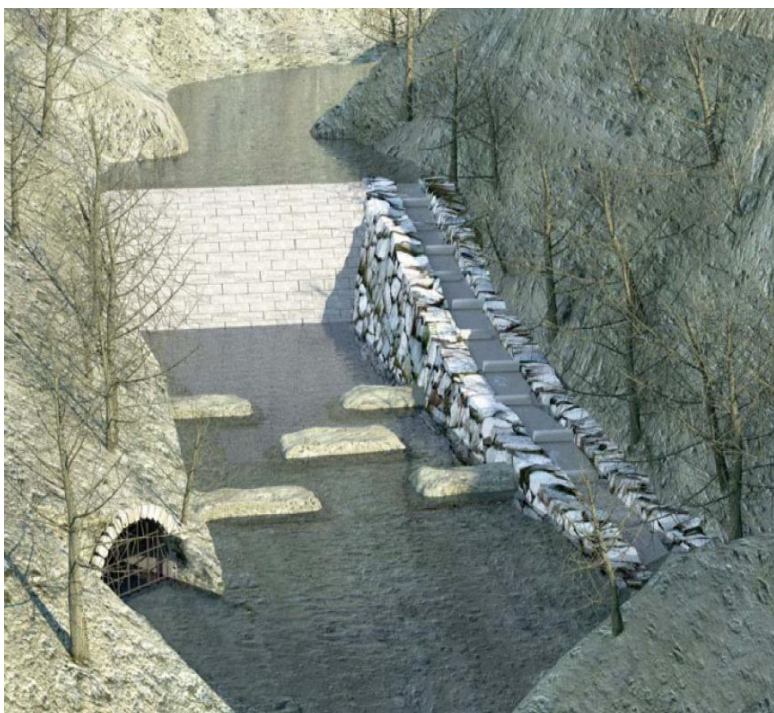
e p.c. MEDIA locali

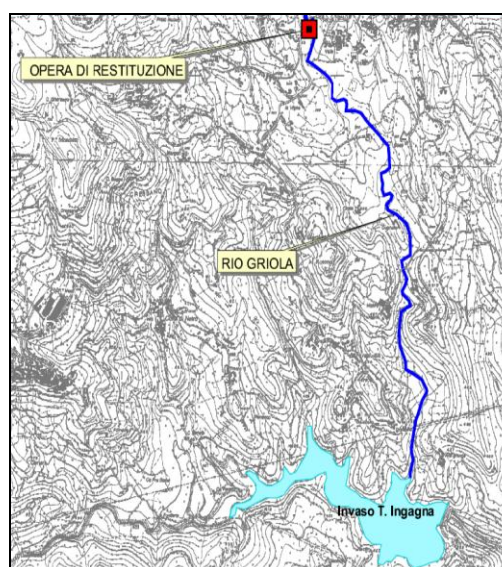
Il Consorzio Baraggia ci riprova con il Passante Elvo-Ingagna

Nei giorni scorsi il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese ha assunto la Determina n. 546 con oggetto *“PNIISSI – aggiornamento ottobre 2025 – analisi e provvedimenti conseguenti”*.

Con tale atto il CBBBV sostanzialmente riapprova il progetto del Passante Elvo-Ingagna presentato nel 2008 e poi ancora nel 2011 aggiornandone il quadro economico con l'obiettivo di presentare una istanza di finanziamento nell'ambito della nuova finestra PNIISSI, il Piano Nazionale per le Infrastrutture Idriche.

Su tale progetto - una derivazione di portate tramite una condotta in galleria dal torrente Elvo al rio Griola, affluente dell'Ingagna - a suo tempo avevano espresso contrarietà i territori interessati, in particolare il Comune di Sordevolo con l'allora sindaco R. Lunardon. Le associazioni ambientaliste raccolsero ben 5.000 firme depositando una petizione al Consiglio Regionale.





Per comprendere meglio quanto succede occorre riavvolgere il nastro degli eventi:

- nel 1977 il CBBBV accantona l'idea di realizzare un bacino artificiale sull'Elvo e punta a costruire una diga e relativo invaso sull'Ingagna, ottenendone l'autorizzazione l'anno successivo.
- nel 1993 viene progressivamente riempito l'invaso dopo anni di contestazioni dei lavori; la concessione di derivazione prevede che le acque invasate siano utilizzate esclusivamente ai fini irrigui per la piana dell'Elvo. Per realizzare gli 11 lotti della distribuzione irrigua serviranno però altri 30 anni. La rete si estende oltre la piana dell'Elvo: la diga dell'Ingagna alimenta in modalità detta di "soccorsi", ma di fatto stabilmente, il comprensorio Baraggia ad Est del Cervo, la piana di Mottalciata ed anche la piana di Cavaglià, Borgo D'Ale fino a Moncrivello.
- nel 1995 il CBBBV realizza un potabilizzatore ed inizia la fornitura per 15 comuni delle acque invasate nel bacino dell'Ingagna (tramite la propria partecipata S.I.I. Spa); **i volumi destinati ad uso potabile sono contenutissimi**, la funzione dell'invaso è sostanzialmente per le necessità irrigue.
- in data 2/01/2008 il CBBBV presenta in procedura di Verifica VIA il 1° **progetto** Passante Elvo-Ingagna, per integrare gli apporti nel bacino artificiale, indicando un prelievo/apporto, nell'anno medio, di circa **8,4 Mmc**; per l'anno scarso il prelievo/apporto era valutato in **4,6 Mmc**. Costo **16,7** milioni di euro.
- in data 29/02/2008 la **Provincia di Biella** – dispone la necessità di sottoporre il progetto Passante Elvo-Ingagna alla fase di Valutazione VIA
- in data 23/02/2011 si costituisce l'associazione "**Valle Elevo Viva**" in opposizione al proposto Passante Elvo Ingagna
- Nel 2011 viene presentato il 2° **progetto** Passante Elvo-Ingagna; i prelievi annui nell'anno medio sono valutati in incremento rispetto al primo progetto, **9,6 Mmc** e il costo sale a circa **18,5** milioni di euro.
- in data 01/03/2012 il **Prof. Paolo Mosca** deposita la propria relazione al Comune di Sordevolo (contrario con gli altri comuni della Valle Elvo a questo nuova opera di derivazione) valutando un prelievo possibile, in ragione dei diritti di terzi e un a più cauta valutazione degli apporti meteorici, di gran lunga inferiore a quanto stimato dal CBBBV e prossimo alla stima condotta dalle associazioni ambientaliste, ovvero circa **4,1 Mmc** nell'anno medio.

- in data **30/10/2012** il **CBBBV** approva con la determina n. 276 una diversa destinazione delle risorse economiche a propria disposizione, destinando quelle previste per il Passante Elvo-Ingagna al completamento della rete irrigua a valle dell'invaso Ingagna. Viene motivato tale trasferimento di fondi per **l'impossibilità di esecuzione** del Passante. Il progetto è pertanto ritirato onde evitare una bocciatura formale in sede di VIA.
- Dal **2012 al 2022** subentrano nuove disposizioni normative per quanto concerne la compatibilità ambientale dei prelievi e viene introdotto il Deflusso Ecologico, sono definite le misure di tutela del parco sull'Elvo "Spina Verde" oltre ad essere variate le precipitazioni e le portate a seguito dei cambiamenti climatici. Elementi che devono essere considerati in una nuova procedura VIA e che ulteriormente riducono la fattibilità di un'opera già "scartata" nel 2012.
- in data **31/11/2022** il **CBBBV** aggiorna il proprio piano triennale delle opere indicando in **29,8** milioni di euro i costi per la realizzazione del progetto Passante Elvo-Ingagna (determina 114)
- in data **30/03/2023** si costituisce tra diversi operatori pubblici la società **BCV Acque Srl**, con il fine di diventare Gestore Unico in Egato2
- in data **15/06/2023** **Egato2** approva la VAS del Piano d'Ambito 2024 con già descritti gli interventi previsti ed i loro costi.
- In data **18/09/2023** **Egato2** (SII SPA quale ente realizzatore) presenta una istanza di finanziamento opere nell'ambito del PNISSI (*Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico*) per un importo di **90 milioni** di euro al netto dell'IVA. Le opere, distinte in **4 lotti**, sono relative al *Rifacimento vaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi*. Il lotto n. 7 è quello in cui probabilmente ricade il **passante Elvo-Ingagna** (le opere non sono descritte nel dettaglio per singolo lotto) il cui importo è di **40 milioni** di euro, di poco superiore ai costi stimati dal CBBBV.
- in data **26/10/2023** **Egato2** e **SII SPA** aggiornano l'importo dell'istanza di finanziamento nell'ambito del PNISSI che sale a **95 milioni** di euro al netto dell'IVA
- in data **22/01/2024** **Egato2** approva definitivamente il Piano d'Ambito - PdA 2024-2053. Tra gli interventi previsti con l'intervento C25 (suddiviso in 6 lotti di opere) per un importo complessivo pari **56,98** milioni di euro. Nel **lotto 3** sono descritte le seguenti opere per un importo totale di **17,14** milioni di euro: *"Chiusura dei pozzi di Santhià SII139-SII141-SII142 (area gestionale SII), Borgo d'Ale, Alice Castello, Dorzano, Moncrivello, Cavaglià e Cigliano e realizzazione di un nuovo potabilizzatore con vasca d'accumulo a Dorzano collegati alla rete irrigua dell'Ingagna e realizzazione di nuova rete di distribuzione a tali comuni. Incremento della dotazione idrica ad uso potabile della diga sul torrente Ingagna mediante galleria di gronda dal t. Elvo DN 800 mm di lunghezza pari a circa 1.500 metri. Collegamento di Casanova Elvo alla rete dell'Ingagna"*. Il Passante Elvo-Ingagna è proposto da SII Spa. La Delibera con cui è approvato il PdA assunta all'unanimità (un solo astenuto, nessun contrario) e votano incredibilmente a favore anche **Ramella Pralungo** e **Roberto Favario** (entrambi della Valle Elvo, che da quest'opera riceve solo danni e nessun vantaggio); questi gli altri rappresentanti biellesi presenti e favorevoli: D. Crovella, A. Mazzone, C. Grosso, C. Corradino, G. Monti, A. M. Zerbola, G. Di Lanzo. La stima dei costi dell'opera non è peraltro coerente con la stima condotta dal CBBBV per il solo Passante Elvo Ingagna, valutato nel 2022 in **29,8** milioni di euro.
- in data **01/02/2024** la **Regione Piemonte** dispone la nomina di un Commissario ad acta per Egato2, stante l'empasse nella scelta del gestore unico

- in data **27/02/2024** il **Commissario Straordinario** per l'emergenza idrica pubblica la sua 2^a Relazione. Tra le opere prioritarie il progetto di S.I.I. Spa denominato **“Nuovo invaso sul torrente Sessera - Realizzazione della nuova rete acquedottistica per il servizio a gravità dei comuni della Baraggia biellese e vercellese mediante potabilizzazione dell'acqua degli invasi sui t. Ostola, Ravasanella ed Ingagna”** avanza da S.I.I ed inserita nell'Annesso II – *Elenco degli Interventi Prioritari*. Importo dei lavori **90 milioni di euro**.
- in data **31/07/2024** la **Regione Piemonte** dispone la proroga dell'incarico del Commissario ad Acta di Egato2 con anche il compito di riesaminare il Piano d'Ambito.
- in data **24/12/2024** – il **CdM** approva il DCPM con le graduatorie degli interventi ammessi nel PNISSI. La proposta di Egato2/S.I.I. Spa è registrata con il codice PNISSI0000432 nel settore ACQUEDOTTI con il punteggio di 3,35 (14^a pos. in graduatoria) per un intervento in 4 lotti da **95 milioni di euro** denominato **“Rifacimento invaso sul torrente Sessera in sostituzione dell'esistente per il superamento delle crisi idriche ricorrenti, il miglioramento dell'efficienza idrica degli invasi esistenti. Lotti 5-6-7-8”**.
- in data **19/03/2025** il **CBBBV** aggiorna il proprio Piano Triennale delle Opere. Il Passante Elvo-Ingagna viene computato (anche se in teoria è un'opera richiesta da S.I.I. Spa nel PNISSI) per un importo di **32,5 milioni di euro**.
- in data **3/10/2025** è costituita **BCV Acque Spa** in ottemperanza alle indicazioni del Commissario Straordinario per ottenere la gestione unica - in house - del servizio idrico integrato dell'Egato2. S.I.I. Spa detiene una quota della nuova società a cui, come gli altri gestori, sono affidate tutte le attività.
- in data **22/10/2025** il **MiTe** ha pubblicato un nuovo avviso per l'apertura di una finestra per la presentazione di nuove proposte da inserire nel PNISSI, scadenza **20 gennaio 2026**
- in data **28/11/2025** il **CBBBV** ha riapprovato il progetto del Passante Elvo-Ingagna già approvato con la Det. 114/2011, riformulando il PFTE e l'importo complessivo dei lavori in 32,5 milioni di euro, ed **autorizzando il Direttore a presentare nuova istanza di inserimento dell'opera nel PNISSI**.

La situazione è dunque intricata ed anche un po' opaca.

Alcune considerazioni:

- 1) Il Passante Elvo Ingagna, che nulla c'entra con l'approvato progetto di **“Rifacimento dell'invaso sul torrente Sessera”**, è stato avanzato ed inserito nell'ambito del PNISSI sotto questo improprio “capello” e da diverso soggetto (Egato2 con SII Spa attuatore) attribuendogli una finalità acquedottistica anziché irrigua, più rilevante e prevalente.
- 2) Gli importi indicati nel PdA di Egato2 nel 2024 illustrano costi dell'opera molto più contenuti di quelli approvati dal CBBBV nel 2025: poco meno di **17 milioni di euro** contro i **32,5 milioni di euro** del CBBBV.
- 3) Se l'opera è stata inserita nel PdA di Egato su istanza S.I.I. Spa e se la richiesta di inserimento nel PNISSI è stata avanzata da Egato2 (con S.I.I. Spa il soggetto attuatore) l'opera dovrebbe essere realizzata da S.I.I. Spa e non dal CBBBV: è pertanto assurdo ed anomalo che quest'opera sia stata nuovamente inserita dal CBBBV nel proprio piano triennale delle opere e riapprovata in data 28/11/2025 al fine di partecipare alla finestra 2025 del PNISSI. Dovrebbe peraltro sussistere un accordo e atto di cessione del progetto da parte del CBBBV in

favore di S.I.I. Spa. antecedente la proposta di inserimento del progetto nel PdA Egato2 e di presentazione dell'istanza per il PNISSI (con l'esclusività ad uso postabile delle portate derivate dall'Elvo). Diversamente Egato2 e S.I.I. Spa non avrebbero avuto titolo, nel 2023, per presentare l'istanza al MiTe per il PNISSI.

4) Il recente affidamento in house a BCV Acque Spa, partecipata da S.I.I. Spa, comporta l'attribuzione della esclusiva competenza a tale società per la realizzazione delle opere previste nel PdA di Egato2, ed ovviamente spetta a BCV Acque Spa valutare quali sono le priorità (gli obiettivi del PdA sono da conseguire entro il 2050) e se il rapporto costi/benefici di alcuni investimenti è ancora valido.

5) Nell'avviso del MiTe del 22 Ottobre 2025 per il nuovo bando PNISSI è previsto che il richiedente deve specificare:

- *di non aver già presentato la proposta nell'ambito dell'Avviso n. 13955 del 21 giugno 2023;*
- *di aver già presentato nell'ambito dell'Avviso n. 13955 del 21 giugno 2023 la proposta di finanziamento e di annullarla e sostituirla con la proposta di cui al presente Avviso;*
- *di aver già presentato nell'ambito dell'Avviso n. 13955 del 21 giugno 2023 la proposta di finanziamento e di annullarla rinunciandovi.*

Va da sé che il CBBBV non può sostituirsi nella rinuncia ad altro soggetto, ovvero ad Egato2 (che ha presentato l'istanza a Mite) e nemmeno autonomamente sostituirsi al soggetto attuatore, ovvero al gestore unico in house subentrato.

5) Tutti i progetti avanzati dal CBBBV per il passante Elvo-Ingagna sono estremamente datati ed è modificato il contesto ambientale per via dei cambiamenti climatici intercorsi nel periodo (temperature più elevate, precipitazioni differenti e conseguenti diverse portate in alveo). Occorre pertanto sottoporre il progetto a una nuova procedura di Valutazione Ambientale per la verifica di compatibilità del prelievo (sono nel frattempo sopraggiunte nuove disposizioni normative al riguardo) ed una aggiornata analisi del rapporto costi benefici già valutato sfavorevole nel 2012.

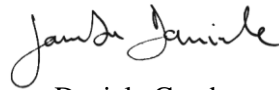
6) Molte opere come la Diga Sessera o questo Passante, la cui finalità principale sono al 90% irrigue vengono impropriamente e strumentalmente proposte e presentate col cappello "acqua potabile": un mero espediente per superare vincoli ambientali o far "digerire" opere impattanti e costose presso la pubblica opinione.

7) E' una vergogna - in via generale - che sia ammessa la possibilità di presentare istanze di finanziamento al PNISSI per opere che non hanno ancora acquisito positivo parere di compatibilità ambientale in sede di VIA. Ma ancora più scandaloso, come è successo per il Passante Elvo-Ingagna, è far credere che quest'opera, descritta impropriamente nell'ambito del progetto di "*Rifacimento invaso sul torrente Sessera*, sia già in possesso del positivo parere di compatibilità ambientale (il Decreto 286/2014 è relativo alle sole opere della diga Sessera e condotta irrigua fino a Rovasenda, **sono escluse tutte le opere acquedottistiche**).

8) Perché mai E. Ramella Pralungo e R. Favario hanno approvato un Piano di Ambito di Egato2 ove è prevista un'opera - il Passante Elvo Ingagna - che aggraverà con il trasferimento di portate verso l'invaso dell'Ingagna le già critiche condizioni del torrente Elvo nel tratto compreso tra Sordevolo e la confluenza, con danno anche alla Spina Verde ed acuendo i problemi di disponibilità di portate a diverse rogge irrigue ?

Le scriventi associazioni invitano pertanto gli amministratori della Provincia di Biella, dell'Unione Montana Valle Elvo e i Sindaci dei Comuni della valle Elvo a promuovere un dibattito pubblico congiunto ed articolato, coinvolgendo anche la cittadinanza e gli stakeholder, per capire se il CBBBV è al di sopra di tutti con il diritto di spremere la montagna e prelevare portate dai torrenti delle nostre valli e territori come più gli piace.

Biella 8 dicembre 2025



Daniele Gamba

Circolo Biellese Tavo Burat



Guido Gubernati

Comitato Tutela Fiumi